

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 6 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non accettati.

Anno XI - N. 2

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via delle Porta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 3 Gennaio 1911

CONFERENZA GEMELLI A GORIZIA

« L'evoluzionismo »

GORIZIA, 2 gennaio.

(atos). — Era la prima volta che mi recavo a vedere il salone Giuseppe Verdi — che si trova nei locali della banca e della Federazione, ove si concentra la Direzione di tutto quel mirabile sviluppo di organizzazione sociale, attuata in pochi anni sotto l'impulso di Mons. Faidutti. Il salone è capace di circa seicento persone; è decorato lussuosamente ed artisticamente; e può ben prestarsi, come stasera, ad un convegno degli intellettuali e dell'élite d'una intera città.

Un piccolo guaio — per noi quattro friulani e per molti altri improvidenti —: quando ci presentiamo alla Cassa per chiedere posti a sedere, ci si risponde che da due giorni il salone è tutto « venduto ». E dobbiamo rassegnarci a prendere posto in piedi, sotto gli sfarzosi lampadari elettrici e a gas, che riverberano i loro raggi nella freschezza armonica delle tinte decorative della sala signorile.

Quando l'alta e snella persona del Frate compare sul proscenio scroscia un lungo battimani di saluto, di ammirazione.

Egli parla con una fluidità rapidissima di parola — questa dotata certo più di velocità e di precisione che inforata di eleganze — ascoltato con religiosissimo silenzio. Egli limita la sua ricerca — escludendo i due campi fecodi della indagine filosofica e psicologica — al puro campo biologico, ove dal 1908 si sono fatte delle scoperte che indussero già mesi, al Congresso internazionale di scienze a Ginevra, uno scienziato materialista a proclamare la fine della teoria evoluzionistica, senza che nessuno dei numerosi materialisti presenti osasse opporre un ragionamento, una riserva, una sola parola di protesta.

Ed al luma di queste scoperte egli esaminò con critica demolitrice, annihilatrice, che non permette replica, i tre argomenti degli evoluzionisti: le affinità della struttura scheletrica tra l'uomo ed i tipi superiori di scimmie, le affinità del sangue umano e scimmiesco, la affinità tra gli stadi dello sviluppo embrionale del feto umano e del feto scimmiesco, con gli ipotetici sviluppi graduali dell'uomo che da serpente, pesce ecc... si sarebbe evoluto fino all'attuale dignità fisiologica.

I vari argomenti vennero illustrati con proiezioni interessantissime degli scheletri più famosi recentemente scoperti, posti graficamente in raffronto, e delle evidenti falsificazioni volgari di Haeckel, cui il falso profeta di Iena dovette ricorrere per dimostrare la sua tesi della somiglianza tra lo sviluppo del feto e lo sviluppo delle specie.

Apparve così incartabile lo scheletro umano, pur raffrontato nelle sue varie conformazioni antiche e moderne, normali e degenerati, sviluppate (come l'inglese) e arretrate (come l'australiano), alle forme scheletriche più vicine — che la conclusione avvinse imperiosamente la intelligenza dell'auditorio, ghermita dalla possanza della grafica rappresentazione, rigorosamente scientifica. Tanto più che le varie teorie evoluzioniste, sostituitesi l'una all'altra, min mano che una crollava sotto i colpi dell'assurdo, e via via appoggiandosi all'ipotetico, dalla stessa esposizione serena vengono proiettate sulla tavola del ridicolo.

Per l'affinità del sangue l'oratore non ebbe molti argomenti da opporre: bastò l'osservazione che il sangue del granchio marino e di altri animali delle scorse inferiori è affinissimo all'uomo in confronto di quello delle scimmie più sviluppate.

Ma dove la scienza — quella scienza che si volle cosa sacra da scriversi colla S. mausoleo, osservò l'oratore — ebbe il colpo di grazia, si fu nelle rappresentazioni grafiche degli embrioni di Haeckel, il quale per indurre il pubblico in errore aveva stampato tre embrioni con uno stesso cliché di zinc, mettendo sotto alla stessa figura tre diverse leggende; tagliando altrove colle forbici o colla gomma queste e quelle prominente differenziali.

L'oratore quindi osservò: ma se la scienza biologica non ci sa dire più la spiegazione dell'origine dell'uomo, quale nuova ci darà essa? Non lei ci darà la spiegazione, contenta d'averci risospinti nelle teorie tradizionali. E' con un senso di nostalgia che siamo costretti a ritornare nell'aureo alveo tradizionale, dal quale ci aveano dispersi le nuove teorie. Ed il nostro iogegno come un'aquila fatta per i cieli, fu prigione in una gabbia — sia pure

d'oro —; e ogniqualvolta tentava un'ardito volo ricadeva fiaccata dalle anguste pareti, in un patema nostalgico delle pure serenità celesti.

Ora invece possiamo di nuovo affrontare le eterne questioni alle altitudini degli ingegni antichi. E un'altra conclusione mi viene tanto più spontanea perchè son lontano da casa mia — soggiunge con finezza l'oratore. — Oggi noi celebriamo la vittoria del chiaro, profondo e geniale pensiero latino sulle nebbie nordiche, che han cercato d'intorbidare l'intellettualismo. Le nebbie nordiche e anticristiane sono state sfantate dalla vera scienza in armonia colle nostre credenze: quella scienza che si volle in conflitto colla fede. Il conflitto ci fu: ma tra la vera scienza e la falsa scienza, anzi scienza falsificata.

Una triplicata salva d'applausi salutò la fine del discorso discretamente popolare — quanto lo può essendo intessuto di ragionamenti rigorosamente scientifici. — L'illustre Frate scienziato si recherà domani a Trieste; nel ritorno, sabato, terrà probabilmente su altro tema una seconda conferenza a Gorizia.

Notizie Vaticane

La rinuncia di un Nuncio. — Una lettera del Papa sulla unione delle chiese orientali.

Roma, 2. — Mons. Granito di Belmonte perchè stanco e desideroso di essere vicino alla madre novantenne ha chiesto al S. Padre d'essere esonerato dalla Nuzziatura a Vienna e il S. Padre lo ha esaudito.

Una lettera del Papa agli Arcivescovi, Vescovi e delegati apostolici di Oriente sugli errori contenuti nel recente articolo del principe Massimiliano di Sassonia sulla situazione delle Chiese di Orient, (articolo che provocò la chiamata a Roma del principe e la sua completa sottomissione) constata ed enumera di nuovo questi errori teologici, filosofici e storici, affermando che forse mai in tante poche pagine poterono accumularsi tanti errori.

Il documento poi accenna alla possibilità dell'unione delle Chiese di Oriente con quella di Roma ad un solo patto cioè che esse riconoscano la supremazia dei dogmi del cattolicesimo.

Un'altra allegria di finanza democratica.

Ma le spese dei comment umoristici un manifesto « gattofilo » della amministrazione « popolare » del comune di Nepi in provincia di Rom. Maadano infatti da quel fortunato paese: La nostra amministrazione comunale ha fatto costruire un giardinetto in via 13 settembre e l'egregio sindaco ha fatto affiggere il seguente manifesto: « Municipio della città di Nepi: — Il sottoscritto fa noto che in questo comune in via 13 settembre è stato costruito un giardinetto in segno di progresso a cui fu dato il nome di Regina Elena. Avverte pertanto tutti quei cittadini che avessero dei gatti vecchi, di non commettere la barbarie di ucciderli, ma di portarli in detto giardino, ove, a cura di questa amministrazione popolare, saranno mantenuti durante la loro vita naturale. Chi non osservi tale decreto sarà punito a norma di legge. — Il sindaco: Schiavetti. Ecco dei nuovi orizzonti aperti alle attività comunali.

Uno scandalo in socialisteria.

Si ha da Broni, (Pavia): Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i pesatori addetti al peso pubblico comunale tanto della Croce che della Stazione, denunciati dico, dalla Giunta comunale e fin dalla vigilia di Natale per avere commesse frodi in danno del Comune al terando i bollettari.

I colpevoli sono due socialisti. Marchetti Giovanni, bottaio, che testè fu rappresentante dei socialisti broniesi ad un congresso socialista, ed il giovane calzolaio Luigi Giorgi, che dal Comune ebbe in consegna 32 bollettari e ne riconsegnò solo 31.

Lo scandalo destato da questi fatti è enorme in paese, ove non si parla d'altro. Si dice che i colpevoli siano eclissati.

Ponti e case crollate nelle Marche.

DUE VITTIME.

Ascoli Piceno, 2. — Da Castignano che, a causa delle dirotte piogge di questi giorni si sono verificate grandi frane nel territorio di quel comune. Nella frazione di Ascensione e in quella di Ripaheranda le gallerie dell'acqua potabile sono rovinata in più punti. Due ponti sono crollati e franate due case colorate.

Due persone sono morte sotto le macerie. Sono stati inviati sul luogo guardie, carabinieri ed operai ed un ingegnere del genio civile per i primi soccorsi ed i provvedimenti del caso.

Il corriere della Capitale

ROMA, 2.

La riforma elettorale — incontra molte ostilità in parlamentari di opposte tendenze, come appare da varie interviste che si vanno pubblicando. Oggi è uscita la relazione del disegno di legge. In essa si esclude lo scrutinio di lista a grande base perchè servirebbe a sopraffare le minoranze, e la rappresentanza proporzionale perchè non si crede ancora sufficientemente matura la coscienza politica della Nazione.

Il socialista Prof. Montemartini — da capo divisione è stato promosso ispettore generale, saltando tutti i capi-divisione di seconda classe, suoi colleghi, e tutti i capi-divisione di prima classe, taluno dei quali ha oltre trent'anni di servizio (egli ne ha otto).

Un caposegno al seguito del prof. Montemartini, il socialista Andalusi, vorrebbe adesso essere promosso capo-divisione saltando naturalmente i colleghi che gli stanno inanzi.

Il favoritismo ha messo di malumore gli impiegati del Ministero d'Agricoltura. Per ringraziare il Re del favoritismo il Montemartini si è rifiutato di recarsi da Lui, cogli altri impiegati, per gli auguri.

Botteghe e non giornali

L'Unione di Milano compendia brillantemente una guerra combattuta con sistemi che non sono in uso neppure fra i giornali di provincia tra Tribuna e Giornali d'Italia! Essa scrive:

I due giornali, si sono messi reciprocamente a sorditare l'altrui mercanzia con metodi che in commercio, rassarebbero quasi la concorrenza sleale.

Ah! ah! comincia a sghignazzare la Tribuna. Avete visto amici? Il Giornale pubblicò ieri tre colonne di notizie sensazionali per descrivere un grande duello avariatorio tra Legagneux e Tabuteau nel record della distanza. Neanche a farlo opposta il primo volo a Jssyles Mouligneux e il secondo a Pau: ai due estremi della Francia. E il corrispondente del Giornale ha visto e ha descritto il loro volo emozionante in una gara che teneva sospesa l'anima di migliaia di spettatori... ah! ah! risum teneatis?

E' stato un equivoco di interpretazione dei telegrammi e dei fonogrammi — replica inviperito il Giornale. Colpa dell'aver un servizio troppo abbondante. Ma, se invece di sindacare le notizie informazioni estere, la Tribuna provvedesse meglio alla sua cronaca di Roma? Perché non ha detto neppure una parola della importantissima assemblea degli azionisti della Società di navigazione generale italiana? Che gatta ci covi?

Niente del tutto: ribatte la Tribuna invelenata a sua volta. Il resoconto era stato fatto, ma poi, per una dimenticanza del proto, è rimasto... sul bincone di tipografia.

E l'astioso dibattito continua: e l'una rimprovera all'altro di pubblicare dei ritratti fantastici e l'altro accusa la prima di comprendere tutto il suo servizio internazionale in quello telefonico da... Milano; lo spettacolo si prolunga con una acrimonia da femmine in baruffa con una sciacchiata bottegaia che finisce col disgustare anche se ha cominciato col far ridere.

INTERMEZZI

Venialità

La democrazia — quella democrazia — ha la sua sede in Francia. La marca genuina è a Parigi. Precisamente come la moda. Si direbbe anzi che democrazia e moda siano delle ottime sorelle siamesi: quella democrazia però — intendiamoci bene — e quella moda. Da Parigi si attende il verbo per decidere la misura della circonferenza della gonna muliebre — che nella ventura primavera invece che accorciarsi ancora mezzo centimetro su quella in uso, sarà sostituita dei calzoni alla turca. Le architetture (oh volete chiamarle ancora col vetusto nome di modiste le costruttrici dei castelli e dei manieri che sormontano le teste delle signore... e delle signorine?) dei copricapo femminili spiano incessantemente da qual parte il vento parigino incurvi le piume (o, meglio, le intere ali) i nastri e i fiori, per ripiegarli anch'esse nella data foggia. La democrazia, dicevamo, e sorella siamesa della moda. Cioè non è una moda anch'essa? Vediamo le esplicazioni di quella democrazia: sabotage, ostruzionismo, sciopero, rivoluzione... E' tutta mercanzia che ci viene dall'ovest, come i capelli per signora, les entraves, le pellicce ai piedi... e che noi italiani ricopiamo periodicamente: o il sabotage o lo sciopero, o l'ostruzionismo o la rivoluzione...

Amnes ergo statui cruce obstringamur amors Quae vicit mundum, vincat et ipse modus Praeae Archiep. Utinan

Noi, italiani, siamo sempre quegli indolenti liceandi che possibilmente risparmiamo la riserva della inventiva, e che, se capita sottomano un brano adatto, lo traduciamo e lo adottiamo.

Così Francia e Parigi mantengono il primato della democrazia, a prezzi di liquidazione.

Però anche la santità della democrazia francese commette dei peccatucci veniali. Per esempio: nella magna charta democratica sta scritto, in uno dei precetti del relativo decalogo: dispregio massimo e odio al blasone come alle onorificenze. Viceversa ne mai c'è corsa alla croce o al blasone dessa è in Francia.

Narrano le pettegole cronache che la statistica, recentemente ultimata, solo sulle palme accademiche, ci dà un aumento da tremila all'anno, quante erano nel 1900, a tredici mila, quante sono attualmente. La causa, si dice, sono anche là, come in Italia, le esigenze elettorali dei deputati. Si soggiunge però che anche là, come qua, non si dà importanza nè alle croci, nè alle commende, nè ai cordoni di grand'ufficiali. Se importanza loro si dà da alcuni, questi sono i democratici che le ambiscono. (E ciò sia detto senza intenzioni malevole verso il Sindaco di Udine e il Cons. Magistrali).

Peccati veniali della democrazia, dicevamo. Ma essi dimostrano che infondo alle anime umane si sente un bisogno — più acre in quelle della repubblica democratica perchè meno soddisfatto —: il bisogno della distinzione tra uomo e uomo. Il blasone si può rintracciare in fondo a ogni coscienza umana. atos

La sistemazione della finanza della capitale

Roma, 2. — E' imminente una riunione cui parteciperanno l'on. Luzzatti presidente del Consiglio dei ministri, Nathan sindaco di Roma e il ministro del Tesoro per concretare i provvedimenti necessari alla sistemazione delle finanze della Capitale. In un primo scambio di idee avvenuto fra l'on. Luzzatti e Nathan, il presidente del Consiglio ha fatto capire che il Governo provvederà nel modo migliore.

IL RECORD DEI MATRIMONI.

Londra, 2. — Seguendo la passione del giorno, anche i pastori inglesi si mettono a stabilire dei records. Infatti il pastore Buckley, nella chiesa di San Luca, a Cannington, ha celebrato 37 matrimoni in 72 minuti, dalle 9,50 alle 11,2, impiegando cioè meno di due minuti per ogni matrimonio. L'ultimo record era di 22 matrimoni in 58 minuti.

PER LA RIFORMA UNIFERSITARIA.

Un referendum fra liberi docenti.

Roma, 2. — Si riunirà nell'aula IX della R. Università l'assemblea generale straordinaria dell'Associazione romana fra liberi docenti. Il Consiglio direttivo ha preparato una serie di proposte, delle quali alcune riguardano i mezzi di difesa dei diritti e delle aspirazioni del libero insegnamento universitario. L'Associazione presenterà alla R. Commissione per la riforma universitaria un memoriale.

DALLA PROVINCIA

Monteaperta

Conferenza Pauloni.

Saba o sera, dopo il canto del Te Deum in Chiesa, i nostri numerosi emigranti affollarono la sala stabilita per la conferenza del nostro pronazionalista Pauloni. In breve dirà che ebbe un su cessione; mostruamente le iscrizioni al Segretariato del Popolo, e vivissimo il desiderio degli emigranti di andare prima della partenza all'estero, il loro bravo e carissimo compagno di lavoro.

Festa pro emigranti.

Riuscì solenne. I parteciparono tutti e fra essi fu raccolta la somma di L. 10 per il Segretariato del Popolo, del quale riconoscono il providenziale lavoro e l'utilità; e abbiamo pure delle prove in paese per tre ricorsi fatti ai Tribunali arbitrali con sentenze favorevoli.

Morto all'estero.

Nella passata settimana moriva in Prussia in un ospedale il giovane ventenne di qui, Debellis Valentino di Pietro Pautoch. L'ultimo suo atto, un affettuoso bacio al Ce cefiso, da a sperare che l'anima sua sia a godere l'eterna pace.

Taipana

I ladri in Chiesa.

Anche la Chiesa di Taipana ebbe la sua visita notturna. Eh già! sono le feste, si avvicina il carnevale e abbisognano i quattrini. La fecero da veri artisti matricolati. Sforzata la porta maggiore, nuova e massiccia, trasportarono dalla Chiesa non solo le cassette, ma anche le colonne di pietra che le sostenevano, e si tratta del peso di un quintale e mezzo l'una! Fatte a pezzi le cassette, intascarono, o meglio insaccarono le palanche, poiché ne erano molte, e pacifici se ne andarono lasciando al povero nonzolo l'incendio, e gratis, di trascinare al loro posto le dette pietre; e tutto questo a chiaro di luna, nel centro delle case e con tutti i... cani di guardia. All'erta, Pre Tita, per una seconda visita!

Codroipo

La partenza del sig. Gaggia.

(2.) L'altro giorno, in seguito a meritata promozione, è stato trasferito a Palmanova il sig. Gaggia Riccardo ricevitore del dazio.

Prima che l'egregio e gentile funzionario partisse per la nuova sua destinazione gli amici e gli ammiratori, comprese tra questi le autorità e le persone più ragguardevoli, gli hanno offerto un banchetto al rinoma Albergo « Roma ».

Al compito gentilissimo vadino anche i nostri rallegramenti ed i nostri auguri.

Il trasloco dal Vice Segretario.

Il signor Vezzosi, vice segretario Comunale presso il nostro Municipio, è stato nominato segretario a Corno di Rosazzo. L'egregio giovane parte oggi per la sua nuova residenza. I nostri auguri.

Teatralia.

Il giorno 9 corr. mese s'inaugurerà il teatro coll'intervento del celebre artista comm. Ferruccio Benini il quale offrirà a Codroipo due sue rappresentazioni e cioè il 9 ed il 10 successivo.

Vada una lode al benemerito Comitato che, con ammirabile tenacia, sanna realizzare la bella e nobile idea.

Gemona

Un grave sospetto.

L'Autorità giudiziaria si è recata nella frazione di Sornico (Artegna) per appurare una voce sinistra a carico di Maria Marini, maritata Boesio.

Un feto di 6 mesi venne trasportato dalla latrina della sua abitazione in Pretura. Si attende l'esito della perizia.

In Israele

(2) Ecco il titolo dello splendido dramma di occasione, che il circolo filodrammatico rappresentò iersera Javanti ad un scelto pubblico. Il teatrino era addirittura stipato; tanti dovettero tornare a casa.

Fu ammirato il nuovo scenario in stile orientale rappresentante il palazzo di Erod. Un plauso ed un ringraziamento all'artista Don Nenis; come pure un bravo di cuore al caro Don Angelo, che dietro le quinte così abilmente maneggia scenari e luce.

Vada ancora un plauso alla noscenta orchestra, che sotto la direzione di Don Cesare e di don Emilio, seppe in breve spazio di tempo fare prodigi dandoci già a gustare dei difficili pezzi del Gounod.

Ma, che dirò degli attori? Nell'interpretazione del dramma han superata ogni aspettazione.

Non faccio nomi, poiché sono già nati e d'altronde temerei di offendere la loro modestia.

Faccio invece voti, che colle loro produzioni abbiano a rallegrarci spesso durante il Carnevale.

Un ammiratore

Demografia.

Eccovi il movimento della popolazione, nella nostra parrocchia, durante il decorso 1910.

I nati e batezzati sommarono a 412, mentre nel 1907 furono solo 393, dei quali 190 femmine, 214 maschi.

I matrimoni contratti 83. I morti 205, dei quali 25 forestieri, maschi 93, femm. 112.

Le morti violente 1, improvvisate 16. Dei morti 55 non avevano raggiunto il 1.º anno d'età, 11 da uno a 12 anni, 18 dai 12 ai 30 anni, 31 dai 30 ai 60, 31 dai 60 ai 70, 40 dai 70 ai 80, 19 d'età ancora superiore, il più vecchio contava 98 anni.

Spilimbergo

Funerali.

(31 ritardata.) Solenne manifestazione di cordoglio fu resa oggi alla salma del defunto cav. Gio. Batta Concina.

FAE' GIACOMO

SARTORIA ECCLESIASTICA - Udine - Piazzetta Valentinis - Udine Premiata all'Esposizione di Bruxelles col "Gran Premio",

Tutte le personalità del paese, un immenso stuolo di popolo partecipò alle onoranze funebri, di cui le spese i 45 anni di vita pubblica al bene del Comune e del popolo.

Moltissime le corone e le rappresentanze.

Seguivano il carro funebre:

Il figlio Pino, il sig. G. Batta Gris, il conte G. Spilimbergo, il segretario De Lanzi, Quartano, Morgante, il cap. Della Vecchia, il sig. Lanfrat, Tamai, D. C. Ciarani, il tenente Leitenig, Conari, Raffaele Merlo, D. Caporaceo, Ballico, De Marco, De Rosa, Pettuello, Zamperio, C. Liva ed ancora persona che penna e lo spazio non possono contenere.

Alla famiglia desolata rinnoviamo le nostre condoglianze.

Pure solenni riuscirono i funerali della signora Mongiat Margherita.

Alla famiglia Mongiat pure inviamo le nostre condoglianze.

### S. Vito al Tagliamento

La morte del parroco di Bando.

(2). Ieri mattina è morto il parroco di Bando di Morsano, M. R. Don Silvestro Mior.

Da 34 anni reggeva quella parrocchia. Ne contava 64 anni d'età.

I parrocchiani che l'amavano teneramente per le sue doti esemplari, gli prepararono solenni funerali.

### Per gli agenti postali di campagna.

Roma, 2. — La Commissione Reale per la ripartizione della somma di 850.000 lire concessa dalla legge 10 luglio 1910 per il miglioramento economico degli agenti di posta rurali presieduta dal sottosegretario di Stato on. Vicini ha ultimato oggi i suoi lavori, cosicché saranno subito impartite dal ministero disposizioni per la compilazione e registrazione dei decreti e dei ruoli di pagamento.

## Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

### DIARIO SACRO.

Mercoledì 4 — s. Tito v.

Fiere e mercati della Provincia  
Aviano, Latisana, Percotto, Oderzo.

### I due assassini e il loro istigatore tradotti a Firenze.

Stamane, all'incanto della 750 D. Giacomo Tubaro Marino, gli assassini dell'impiegato postale piemontese, e il loro correo e istigatore Marino Francesco, sono partiti alla volta di Firenze ove saranno rinchiusi in quelle carceri giudiziarie in attesa della decisione della Corte di Cassazione e della assegnazione alla casa di pena.

Appena ebbero notizia della partenza Baser, Tubaro e Marino chiesero un colloquio con i parenti. Il colloquio ebbe luogo domenica nel locale di direzione delle carceri.

Gli incontri furono commoventissimi; gli sciagurati non avevano parole, solo lacrime amare solcavano le loro gote. Dopo i primi abbracci, Marino salutò la moglie cercando di incurarla raccomandandole i figli. Quindi chinatosi accarezzò e baciò le sue due piccole figliuole. Nel momento di allontanarsi, quando il pesante cancello stava per chiudersi alle sue spalle, Marino ritornò un momento sui suoi passi, si gettò nuovamente nelle braccia della moglie, la baciò e nell'allontanarsi le disse: Addio arriverò.

L'incontro del Marino Tubaro con i vecchi genitori, con i fratelli e le sorelle, fu straziante. Invano tutti cercavano di trattenere le lacrime, di darsi l'un l'altro coraggio. Tubaro entrando nella stanza di direzione, alla vista dei genitori e dei fratelli si fermò titubante sul limitare della porta. Era pallidissimo. Dopo un'istante di perplessità si avvicinò vivamente ai genitori e li baciò piangendo. Con la voce mozzata dai singhiozzi egli ripeteva:

Perdonatemi, perdonatemi. Non ho nociso, sono stato trascinato.

Passato il primo istante di violenta commozione, il padre, preso il capo del figlio fra le mani dopo averlo baciato ripetutamente, lo rincuorò raccomandandogli di tener sempre buona condotta di sperare.

Passata l'ora prescritta per la visita il Tubaro riabbracciò ancora una volta i suoi cari si allontanò piangendo disperatamente.

Giacomo Bares ricevette per ultimo la visita dei suoi;

L'incontro di questo giovane sciagurato coi genitori, coi fratelli fu quanto mai penoso.

Sulla soglia della Direzione delle Carceri Bares, si ristette muto e confuso, guardando con occhio pietoso i suoi parenti. Avanzò quindi adagio adagio, e chiese loro perdono. Perdonò per il mal fatto commesso per il disonore che aveva gettato sulla famiglia, per il dolore che aveva loro procurato.

I genitori, i fratelli, senza quasi profert parola, tanta era la commozione che li invadeva, lo guardavano con occhio doloroso pieno di profonda mestizia e di pietà.

Al momento del doloroso distacco, Bares in mezzo alle lacrime volle dire alcune

## PEL 1911

Abbonamento al nostro giornale  
Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Tr. L. 4

### IL CALENDARIO PER 1911

della Ditta Desclée di Roma.

### Ingrandimenti Fotografici

I nostri abbonati che desiderassero uno splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 per 48, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano, non hanno che ad inviare la fotografia da ingrandire all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni riceveranno il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2,90.

### Pagamento anticipato

Pagando l'abbonamento prima del 31 Gennaio 1911 gli abbonati annui riceveranno in dono

### Ricordi delle patrie battaglie.

Ci si comunica la seguente lettera che concerne episodi bellici anche del Friuli:

Amatissimo Zio,

Da una lettera ricevuta, pochi giorni sono, da mia Madre, sentii con sommo piacere che voi L. domandate mie nuove e che desiderate avere qualche notizia sui movimenti di questa malaugurata campagna. Ma che potrei io dirvi che voi non abbiate letto le mille volte sui giornali!

Ma pure, onde soddisfare al vostro desiderio io mi accingo, per quanto mi permette dattarvi la mia debolissima istruzione, a decifrarvi la trista storia.

Amato Zio! non leggerete che guai, stenti, privazioni e dolori!

Tutto quanto si concerne la direzione delle truppe, l'amministrazione, le Poste, il servizio vivieri, tutto insomma malissimamente diretto.

Quanto fece poi l'Esercito, la povera truppa sotto il comando del superbo Lamarmora, si potrebbe benissimo compendiarlo in queste sole 3 parole: Eroismo, privazioni e fatiche!

Ed infatti rammenta forse la storia militare fatti di eroismo particolare da paragonare a quelli del 1866! E le privazioni non giungono forse a superare quelle della grande armata (quando si voglia tener calcolo che siamo a casa nostra); si giunse perfino a mantenere il soldato tra giorni consecutivi a *potenta*!

Le fatiche poi potrebbero essere maggiori? Si camminò 4 mesi né più né meno, maggio, giugno, luglio e agosto con un calore insopportabile e carichi come muli ed a qual pro? per compiere le più grandi bestialità.

A Villafranca la bestialità d'un Generale fa sacrificare l'Esercito e per compenso lo fa evellire!

Ad Udine poi, quando l'Armata tutta è riunita e pronta con tutto l'entusiasmo voluto per dare una buona lezione al balanzoso Croato, con alla testa un Generale che ognuno ammira per le sue militari, ecco che il Generale cambiando la spada, che avrebbe dovuto spezzare a Villafranca, nella penna del diplomatico, sorge fuori di bel nuovo per coprire d'obbrobrio l'Esercito e di vergogna la Nazione col suo famoso dispaccio che dice: *All-front indietro - ripassate il Tagliamento che la Prussia fece la pace* — (come che noi fossimo ancora l'Esercito microscopico del Piemonte, come che l'Italia non fosse capace di far abbassare la testa burbanzosa della rapace aquila anstriaca!!!).

Infamia sul suo capo! Povera Italia, a chi mai ponesti in mano la tua posanza! ed in qual testa ponesti la tua fiducia! — tu mani ancor lorde e fumanti dello stesso tuo sangue «Genova 1849 e Aspromonte 1862» ponesti la forza e la fiducia in una zucca.

Ma isoliamo alla storia il compito di addentrarsi in questi misteri e passiamo un momento a noi.

Sentii con sommo piacere che voi state bene; io pure, sebbene molto affaticato per le lunghe marcie, sto benissimo; del resto ora non posso lagnarmi, sono accantonato qui in un bel villaggio distante poche miglia da Venezia ed i superiori mi lasciano anche un po' tranquillo.

Unica cosa che mi sgomenta come tutti i miei compagni è quest'armistizio e la quasi certezza della pace la quale troppo non onora né la Nazione né l'Esercito e che poco e troppo poco appaga i sacrifici del Paese.

Sperasi però che verrà e ben presto il giorno in cui la Nazione domanderà conto ai nostri nomi della loro condotta in genere.

Sembra veramente che i nostri signori presagissero già ben male perché chiusero la bocca a tutti prima di principiare le loro operazioni colla famosa Legge di Maggio.

Finito per non più annoiarvi e salutandovi caramente augurandovi una buona salute, coi segni del mio più profondo rispetto, passo a rassegnarmi.

Mira, 22 agosto 1866.

vostro umiliss. Nipote  
Rinaldo G. B.

### CRONACA SPICCIOLA

**Bollettino militare.** — L'ultimo bollettino militare reca: Midelli Pietro, tenente contabile nell'8.º Alpini è stato in congedo provvisorio — Francescato Oreste, sottotenente di complemento, cessa di appartenere al ruolo per ragioni di età — Locatelli Giuseppe, sergente nel 14.º fanteria è stato promosso sottotenente di complemento e destinato al 79.º — Grassi Giovanni, sottotenente di complemento è richiamato in servizio — De Guati Carlo capitano Cavalleggeri Vicenza è stato ammesso a prelevare un cavallo di agevolezza, categoria B. presso la scuola di Pinerolo — De Bernardis Umberto sottotenente di fanteria di complemento è richiamato in servizio al 79.º

**Un eroismo di funzionari di P. S.** — Dal Bollettino dell'Interno rileviamo che il Commissario di P. S. cav. Levi e il delegato Panigadi, furono encomiati per la loro opera zelante.

**Alle nostre carceri.** — Durante il 1910 le entrate nelle nostre carceri sommarono

a 1676 le uscite a 1668. Le presenze all'ultimo dell'anno erano 121.

**Incidente evitato.** — Domenica mattina il macchinista Cremese Bramante uscendo dalla stazione col treno diretto a Cividale s'accorse che uno scambio era schiodato.

Dato prontamente il controporre e chiusi i freni il macchinista poté fermare il treno a pochi metri di distanza da una colonna di carri, evitando in tal modo un grave investimento.

**Una trave sulla testa.** — Il falegname Pompeo Bernardis in nre lavorava rimase colpito alla testa da una trave che gli produsse una ferita giudicata guaribile in una decina di giorni.

### I Registri canonici

in carta filigranata, con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con indice L. 5.50  
" " 640 " " Matrimonio " " " 5.50  
" " 800 " " Morti " " " 4.00  
" " 960 " " Cresima " " " 3.75

**N. B. 1.** Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri;  
**2.** I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;  
**3.** Il Registro Matrimoniale è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;  
**4.** La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. m. Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. m. Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

### CORRIERE COMMERCIALE

#### IL MERCATO.

Sulla nostra piazza.

**Cereali:** Granot. giallo da 12.50 a 14.50, bianco da — a —, cinquantino da 10 a 11.—, sorgorosso da 9 a 9.25, Fagioli da 15 a 28.

**Frutta:** Pere da 24 a 85, pomi da 26 a 70, castagne da 15.50 a 18.

**Pollerie:** Galline da 1.45 a 1.60, capponi da 1.50 a 1.80, diinde da 1.65 a 1.70, tacchini da 1.30 a 1.45, oche vive da 1.15 a 1.25, morte 1.55 a 1.80.

Sulle altre piazze.

**Perdonone 31.** — Granoturco vecchio da 13 a 15, estero a 13 — Fagioli nuovi da 15 a 19 — Sorgorosso nuovo da 9 a 9.50 all'ettolitro.

#### Borsa vicicola.

**Verona.** — Valpolicella da pasto da L. 45 a L. 50 all'ett. — Valpentinà id. m. ad L. 40 a 50 — Mezzane idem da L. 45 a 50 — Soave, Montepote, rossi da pasto da L. 33 a L. 38 all'ett.

### Il desiderata dei ferrovieri cattolici

#### Il « referendum » del loro sindacato.

E' stato interrogato il Presidente del Sindacato dei ferrovieri Cattolici, G. B. Rosano, sul referendum ferroviario indetto dal Sindacato.

Ecco le sue risposte:

« Sono stati formulati degli emendamenti da proporsi al progetto Sacchi e su di essi si è chiesto il parere di tutti i compagni. Credo che i desiderata dei ferrovieri cattolici non dispiacerebbero a quelli delle altre organizzazioni. Si insiste innanzi tutto sul fatto che il riordinamento dei servizi e la designazione degli uffici avvenga dopo matura discussione, alla quale possano direttamente partecipare gli interessati e di questi non soltanto coloro che sarebbero chiamati a dirigerli, ma più ancora quelli ai quali spettano le funzioni esecutive. Ciò per impedire nuovi aggravi del bilancio con la creazione di uffici inutili e con la traslazione improvvisata di migliaia di agenti, i quali dimostrerebbero una incompetenza dannosa agli interessi generali dell'azienda, senza averne nessuna responsabilità e inoltre sarebbero più gravemente lesi nei loro interessi famigliari. Si chiede pure che siano lasciati, migliorandone la ripartizione, i premi per i risparmi sul consumo di materiale e pur il migliore rendimento di determinati servizi, che i regolamenti vigenti consentono, ma che non si improvvisino criteri nuovi per gratificazioni eventuali che il progetto accorderrebbe portando invece la somma stanziabile, ad accrescere l'attività concludibile per gli aumenti di stipendio. Soltanto quando gli agenti potessero sentire la dignità che loro si compete, con un riconoscimento di fatto dei loro diritti, potrebbe ottenersi quel miglioramento dei servizi che non giova ad invecchiare una piccola somma di denaro, distribuita ad *libitum*. Si insiste inoltre per la pronta risoluzione del problema delle case dei ferrovieri, per la costruzione dell'orfanotrofo, per l'abolizione dell'avventiziato di carriera, affinché tutti possano essere iscritti, subito alla cassa pensioni, per la istituzione di una commissione di arbitrato per parificare i ferrovieri a tutti i lavoratori industriali. Si chiedono inoltre:

a) l'affidamento sicuro che gli stipendi iniziali degli scrivani e degli applicati siano

parificati agli stipendi corrisposti agli agenti di pari grado negli altri dicasteri;

b) norme fisse per il passaggio alla categoria superiori e disposizioni speciali per gli agenti costretti in categorie inferiori, da circostanze indipendenti dai loro titoli di studio e dalle mansioni loro adibite (diplomati, laureati, applicati, agenti con qualifica di uscieri, portieri adibiti al coordinamento e alle ricerche negli archivi);

c) che si determinino le date di decorrenza dei benefici finanziari concessi al 1.º gennaio 1911 e gli effetti retroattivi, anche se la discussione e l'approvazione portassero a stagioni avanzate la data del decreto;

d) che si provveda alle condizioni speciali degli agenti abitanti in Torino, durante il periodo della prossima esposizione, per ciò che riguarda il maggior lavoro, il ricaro dei generi alimentari e delle pigioni, avendo per base l'indennità concessa agli agenti residenti in Milano nel periodo dell'esposizione del 1908.

D'altra parte si vorrebbero sopresse le disposizioni circa l'estensione del 2.º comma dell'art. 7, della legge 7 luglio 1907, il servizio di manutenzione, la trattenuta delle prime tre giornate di paga in caso di malattia, la tassa del decimo sui biglietti gratuiti, lo stanziamento di 50 milioni di lire per l'acquisto di otto mila carri nuovi, perchè non richiesti dalla necessità, essendo notorio che, se funzionasse una migliore distribuzione di carri nelle stazioni e se si provvedesse con criteri sani alle sollecite riparazioni dei carri fuori servizio, il numero dei carri attualmente circolanti e circolabili sarebbe più che sufficiente.

Per quanto infine riguarda la ripartizione del soprassoldo, si chiede che esso avvenga secondo questi criteri: alle guardie barriere, un minimo di lire una al giorno e un soprassoldo pari alla metà della paga attuale; agli agenti dei gradi 16.º, 15.º, 14.º e 13.º, che hanno paghe corrispondenti a stipendi annui inferiori alle 1200 lire, sia dato un soprassoldo pari ad un quinto della differenza fra lo stipendio oggi goduto e le lire due mila; agli applicati e alle scrivane che hanno stipendio non superiore alle 1500 lire annue, sia dato un soprassoldo di L. 180 annue; agli impiegati e agli agenti non designati nelle categorie nominate e che hanno stipendio inferiore alle 1600 annue, sia dato un soprassoldo di lire 150 annue. Questi soprassoldi, così stabiliti, siano concessi senza la deduzione di quel soprassoldo che alcuni agenti percepiscono attualmente. Ed all'infuori dei soprassoldi, valgono definitivamente per tutti gli agenti i diritti di anzianità stabiliti dall'organico, per i successivi aumenti di paga o di stipendio.

Secondo il nostro modo di vedere, questa ripartizione sarebbe la più equa, riacquiescendo le differenti condizioni di vita l'anzianità, la capacità di ciascun agente. La portata finanziaria supera la somma concessa ma tutte le persone di buon senso saranno con noi nel credere che una agitazione promossa per ottenere queste migliori improppagabili, ha le sue ragioni in una dimostrazione tangibile dei nostri bisogni.

Rileviamo anche che se possono parere favoriti gli agenti con stipendi inferiori a lire 1200, di questi soltanto gli anziani percepiscono stipendi fra le 900 e le 1200 lire, giacchè alla qualifica cui è corrisposto una paga iniziale da lire 2,50 a lire 3,40 concorrono in massima parte agenti anziani, provenienti da qualifiche inferiori per stipendio.



In seguito alla causa iniziata dalla ditta Felice Bisleri e C. di Milano a tutela del proprio marchio di fabbrica « Ferro-China-Bisleri » contro la ditta Fratelli Luzzatto di Belluno, quest'ultima ha rilasciato la seguente

### DICHIARAZIONE.

« Noi sottoscritti proprietari della Ditta Fratelli Luzzatto di Belluno dichiariamo quanto segue:

« Avendo da parecchio tempo messo in commercio un liquore col nome di Ferro-China-Luzzatto, usando talora anche recipienti identici nel vetro e marchi in tutto simili, per forma e colore a quelli adottati e depositati dalla Ditta Felice Bisleri e C. pure essendo ciò accaduto per errore di nostre operaie, nel mentre riconosciamo che il sig. Bisleri ha diritto di far dichiarare che tale fatto costituisce illecita concorrenza ai suoi danni, e chiedere la rigorosa emenda di danni, lieti che la ditta Bisleri rinuncerà alla lite pendente gliene rifondiamo le spese concordate in L. 2300 (duemilatrecento) e lieti pure che il sig. Bisleri ricorrendo a noi per il riconoscimento della nostra emenda, ci impegniamo di non contravvenire mai più ai diritti della ditta Bisleri.

Luzzatto Giuseppe  
Emilio Luzzatto.

**GASA DI CURA** per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura  
Visite tutti i giorni - Ufficio Via Aquilona 85 - Telefono 41

## Per sostituire la vera Carità all'accontaggio.

On. Signor Direttore,

Vorrei che la proposta, che sto per fare dalla colonna del suo pregiato giornale, venisse presa in attenta considerazione da quanti sono nelle mie condizioni. Perché credo si tratti di togliere il soffocante, e di sostituirlo con un'opera buona, e di liberarci da una seccatura.

Molte famiglie — e fra esse la mia — per liberarsi del grave incomodo d'un continuo tintinnio del campanello da parte dei mendicanti e degli accontati, hanno fissato una data ora di una data giornata ogni settimana per distribuire in blocco l'elemosina a tutti i poveri. E si vedono trenti, quaranta rappresentanti della povertà attendere alla porta di casa all'ora fissata, finché non vici fatta la distribuzione.

Lo spettacolo non è certo dei più decorosi e leggiadri. E poi sono tutti questi veramente dei poveri? Meritano tutti la limosina? Come ne usano? O ne abusano? Non si conoscono che pochi. Degli altri non si sa nulla, e si ha il rimorso di concorrere forse a fomentare il vizio dell'alcool — almeno con parte delle cento o duecento lire che così si spendono in un anno.

Ora non si dovrebbe trovare un modo di erogare in carità vera e sicura questo denaro, evitando il triste spettacolo di tali assembramenti di mendicanti? Il modo sarebbe — secondo me — questo: mettiamoci tutti d'accordo e consegniamo tale somma, annualmente, alla Pia Unione delle signore della Carità. La benemerita providenziale istituzione conosca i bisognosi veri, anzi conosca la graduatoria dei bisognosi; sa quali famiglie meritano l'elemosina, sa di che l'impiego che viene fatto di questa.

Alcuni così resterebbero privi della elemosina, ma non resterebbero privi gli indegni, ed il soccorso andrebbe più generoso ai veramente indigenti e ai meritevoli. La beneficenza sarà così illuminata, ragionata, e risponderà assai meglio al criterio evangelico di « soccorrere i bisognosi ». Senza contare che così si rafforzerebbe una istituzione morale che stimola alla correzione dei costumi col mezzo del sussidio.

Se un discreto numero di altre famiglie si d'accordo con me, io sono pronto a versare la mia quota di L. 100 alla Pia Unione delle signore della Carità.

Coi dovuti ringraziamenti e rispetti, signor Direttore, mi creda dev.mo suo N. N.

La proposta ci sembra degna di attenta considerazione e di attuazione. Ordinare la beneficenza, renderla rispondente al criterio cristiano — filantropico, dicono alcuni con un neologismo che non avrebbe ragione d'esistere — è una antica aspirazione di Udine, che con orgoglio possiamo dire di finire la città della Beneficenza. La proposta non tende che a questo; oltre che servire di efficace contributo pratico all'abolizione dell'accontaggio, altra nobile aspirazione cittadina.

A noi piace tanto che ringraziamo la distinta persona che volle lanciarsi dalle colonne del nostro giornale, dichiarandoci lieti di raccogliere in esse le adesioni che ci si volesse inviare.

Noi non abbiamo potuto interrogare la Presidenza della Pia Unione — ma è certo che da essa l'idea sarà accolta con entusiasmo.

Dunque: tutti coloro che volessero dare il proprio nome all'iniziativa, cioè sostituire una carità illuminata all'accontaggio nella distribuzione del sussidio ai poveri, mandino l'adesione al CROCIATO, significando la cifra per la quale intende quotarsi. La cifra sarà, naturalmente, quella rappresentata ora complessivamente dalle somme distribuite in un anno nella forma, diremo così, imperfetta attualmente in uso.

### Una sentenza del Consiglio di Stato in tema di spese di ospitalità.

L'altrieri la V. Sezione del Consiglio di Stato su molteplici ricorsi di Provincie e Comuni per la questione del rimborso delle spese di ospitalità ha conformemente deciso che i Comuni e le Provincie a cui appartengono i ricoverati siano tenuti al rimborso delle spese di ospitalità ai Comuni ed alle Provincie che hanno dovuto provvedere al ricovero dei degenti nei loro Ospedali o Manicomii.

## L'ERNIA

SUA CURA SUA GUARIGIONE  
UDINE - Albergo Torre di Londra

Causa le insistenti e copiose domande di preghiera pervenute da quasi tutta la regione per il soggiorno del grande Specialista Ortopedico Prof. WILLIAMS

rimarrà ancora a Udine fino a tutto il 19 gennaio, recandosi nei giorni 7 e 8 a Gemona, Albergo Croce d'Oro e Ampezzo il 14 e 15 Albergo Grimani — avvertendo in modo assoluto che per impegni assunti da altre città, non potrà più trattenerci dopo detta epoca scaduta, e a nome del Sig. Prof. Williams ci facciamo un dovere ringraziare tutti coloro che hanno aderito e avvertendoli in pari tempo di non insistere con domande poiché già sarà impossibilissimo sotto ogni rapporto.

## CRONACA TEATRALE

### TEATRO MINERVA.

CONGEDO di Renato Simoni.

E' la celebrazione, è il trionfo immensamente grande, altruistico, sublime dell'amor di madre. Sono tre persone che si agitano nel dubbio orrendo e nell'incertezza che le annienta, e nessuna vuol cedere, ognuna ebbera di sé e dei suoi desiderii.

E' il fratello contro la sorella che litiga e s'affanna, è il padre contro i figli, e questi contro di lui.

Congedo di Renato Simoni è opera che avvinca l'uditorio, lo soggioga con mano di ferro, come mi osservava acutamente sabato sera il comm. Benini.

E' opera d'arte grande, sublime, opera che appassiona e commuove; lavoro che tenendo del dramma e della commedia, fa gustare nella incertezza e nella sospensione dell'animo tutte le ricche bellezze del lavoro letterario, tutto il brio e la vita di chi l'ha scritto.

Benigno Gugole è un mediocre avvocato di un città di provincia, del Veneto, inconsueto di quanto accade a lui d'intorno, spericolato, gaio, vambuto.

E' una nave senza timone e senza nocchiero, in balia di se stessa e dei venti che la sbattono a destra e a sinistra.

E' un fanciullone.

Egli ama i suoi, ama la sua piccola Nineta, ventenne, innamorata pazza d'un giovane e ricco signore; ama il suo Giulio, sempre malinconico e triste; ama la sua Letizia, la vecchia e fedele compagna dei suoi giorni e della sua vita... ma, purtroppo, li ama tutti d'un amore vano, fatto di sorrisi e di gentilezza, non di quell'amore forte, potente, immenso, che tiene avvinti a sé, e che amalgama in lieta e simpatica comunione di affetti e di pensieri quanti soggiacciono all'influsso del-cissimo!

La famiglia si sfascia sotto gli occhi incoscienti e ciechi dell'avvocato, i debiti crescono a dismisura ed egli non cerca porvi riparo, ma pensa invece a conquistare uno scanno alla Camera dei Deputati dove potrebbe fare bella mostra di sé e dare largo compenso alla brama di gloria che lo tormenta e lo agita.

Letizia vede lo sfacelo a sé dinanzi e non sa evitarlo, vede le anime dei suoi cari agitarsi in un feroce egoismo; le vede e ne rimane addorborata ed affranta.

Giulio, il suo dolce conforto, il suo piccolo amore, ama anch'egli, ha dato anch'egli il suo cuore ad una creatura che si è assisa al vertice di tutte le sue idee, di tutti i suoi pensieri. Ma, ahimè! La donna ch'egli ama non è degna di lui, non è degna di loro.

E' una donna dai facili costumi, corrotta, volgare, che disonorerebbe la famiglia nell'eventualità di un matrimonio.

Il fidanzato della Nineta, d'altra parte, non può sposare la giovane se non a patto che l'avv. Gugole rinunci all'idea di portarsi candidato nelle prossime elezioni. I parenti del giovane signore hanno minacciato di diseredarlo, ove l'avv. persista nel proposito di quella candidatura che coprirebbe di ridicolo non soltanto lui, ma l'intera famiglia.

E le anime lottano tutte, ognuna con armi formidabili e terribili; è una lotta sorda, senza scrupoli, senza quartiere; è una lotta fatta di mezzogio, d'ipocrisie, di mezzi termini che rendono l'ambiente tetto e passionale ad un tempo.

Chi, chi mai potrebbe essere in tali frangenti l'ancora della salvezza, la via della pace e della tranquillità?

La madre; la pia e buona Letizia; non è che lei che può farlo, non è che lei che saprà farlo! — Ella è minata da un male terribile, crudele, da un male che non si lascia vedere e che fa soffrire in silenzio e senza far spargere lagrime, senza turbare la quiete di chi sta d'intorno! — E' il suo cuore ammalato; quel cuore che ha tanto battuto di passione, d'amore, d'affetto, quel cuore che ora dovrebbe essere la molla potente per condurre innanzi, a buon porto, il meccanismo logoré e guasto della sua famiglia! — Essa è là; sa di dover morire, e vuol morire in pace, vuole chiudere i suoi occhi tranquillo e quasi contento. — Intanto Benigno Gugole, fatto il conto dei voti che potrà ottenere, non persiste nella sua idea; e così Ettore, il fidanzato, ritorna alla sua Nineta. — Giulio, il triste e malinconico ragazzo è soltanto lui ora che rimane da guarire, ed a lui solo si rivolge la sua dolce e cara mamma..... A lui solo ella svela il suo strazio ed il suo male, a lui solo, dopo averlo chiamato a sé, assieme alla sua volgare amante!

La scena a questo punto è di una drammaticità che tiene sospeso l'uditorio e lo fa palpitare all'unisono con l'anima dei personaggi che parlano sulla scena.

I due affetti sono là, « l'uno contro l'altro armati », e non v'è dubbio sulla vittoria che non può mancare, al più forte, al più puro di essi.

— Pio — dice la povera e vecchia eroina — fio mio! — Qualche volta pensavo che il destino era un'infamia... e me domandavo: — « Dio mio; perchè me condannano? Adesso capisco questo perchè... Xe per ridarte la vita che mi moro... Restame visio... te difenderò; oggi; sempre!... ».

— L'amor di madre ha vinto!

Un'opera come questa non ha bisogno di critica, non ha bisogno di elogi. — Letizia incarna il dramma, Benigno Gugole la commedia, e i due generi letterari si innestano vicendevolmente producendo un effetto immenso e stupefacente. — Ferruccio Benini si rivelò ieri sera più grande che mai. — Italia Benini-Sambo si dimostrò la grande artista che ormai tutta Italia onora. Ella parve ringiovanire ieri sera e fece ricordare quegli anni in cui il suo

bravo consorte divideva con lei le glorie e i trionfi. — Il pubblico, durante tutta la serata, proruppe entusiasta in continui, calorosi, nutrivissimi applausi. — Fu un pieno, un grande successo! — Renato Simoni ponga nella sua corona d'alloro anche il ramo che Udine iersera ha voluto tributarli.

Bisessimo, come al solito, la « enini, lo Sardi, è tutti gli altri.

Questa sera Congedo si replica.

Il cronista teatrale.

## Gli avvenimenti in Portogallo

L'appannaggio alla Regina Maria Pia — Case saccheggiate dal popolo — Fosse previsioni.

Lisbona, 2. — Il Ministro delle Finanze ha deciso di accordare alla Regina Maria Pia, attualmente in Italia un appannaggio di 10.000 franchi mensili fino alla prossima decisione dell'Assemblea nazionale.

A Casello franco (Lisbona) le classi infime della popolazione invasero e saccheggiarono parecchie case disedificate che ormai la proprietà privata non esiste più e che tutte le distinzioni di classe sono abolite. Fu necessario l'intervento delle truppe per impedire l'ulteriore applicazione di quelle pericolose teorie anarchiche che avrebbero messo in rivoluzione la provincia.

In apparenza, nel Portogallo regna una calma relativa, ma fra la popolazione serpeggia una agitazione gravissima che d'un tratto può dar luogo ad una esplosione violenta.

Gli ultra-radicali chiamati « Carbonari » vorrebbero un governo prettamente radicale, di qui il conflitto con i repubblicani conservatori che sono al Governo.

In questo momento tutto dipende dal contegno di Braga. Se egli dimostrerà fermezza, le cose verranno regolate in modo soddisfacente, ma se si appaleserà debole e non riuscirà a tenere a freno gli elementi radicali, allora scoppierà una terribile guerra civile perchè i conservatori in tutto il Portogallo sono pronti a combattere contro i gruppi anarchici appena sia necessario.

## I danni del maltempo in Grecia.

Atene, 2. — Il ministro dell'Interno visitò i luoghi colpiti dal terremoto.

A Lechna quasi tutte le case sono inabitabili.

La maggior parte degli abitanti dovettero rifugiarsi a Patrasso ed a Pyrgos. Laggere scosse continuano ad essere registrate. Piove e grandina.

## „Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

## AVVISO

Essendo intenzione del Cotonificio Morganti (Piovega di Gemona) di formare una Cooperativa di Consumo fra Impiegati ed Operai, si pubblica il presente avviso per invitare i fornitori di derrate alimentari e merci diverse a fare le loro offerte.

Cotonificio Morganti. L'Ann. delegato: A. Morganti.

## Malattie degli occhi difetti della vista

Io specialista D. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Caraccioli, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI — TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riporto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

## CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE



## NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE Polveri KEFOL del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Depositi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie. Esigete espressamente le polveri KEFOL.

## PREMIATA DITTA

# F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Esteri e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## UNICO

deposito delle vere

# CUCINE

# STUFE

economiche di Germania per Famiglie - Alberghi - Istituti ecc.

Ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Pascolle UDINE

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**, UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1. - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Caltullo, 6 - PARIGI, Rue Peironnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo del giornale L. 2 - la riga contata.

*Psiche*



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
" Sorgente Angelica "

FELICE BISLERI e C. - Milano.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

**AMPELOTERAPIA**

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un costituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

**La Ditta A. MANZONI e C.**

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio) nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

**«STAFOLINA»**

Detta preparazione si vende in fiasconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

O H!

**SAPONE BANFI**  
SEMPRE INSUPERABILE  
rende la pelle  
bianca, morbida

**AMIDO BANFI**  
(MARCA GALLO)  
SEMPRE IL MIGLIOR DEL MONDO  
Lucida e conserva  
la biancheria

**LUCIDO BANFI**  
per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio  
Unito all' amido Glutine  
mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'infiamma.

**TOSSI**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni a volte dannose alla salute. Si agiti e calcoli dove figurare la Marca di Rabarbaro (l'odi in-straile qui sotto). Gradevolissime al palato o di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 150 cad. - Scato a plico. L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono cinque centesimi di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.

VENDETTA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI e C.**  
MILANO - ROMA - GENOVA  
ed a tutte le farmacie.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola  
Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**AMARO BAREGGI**

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
PREMIATO  
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consentiti perché la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
(Taffetà dei Touriste)  
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "L. LUSER'S Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione e sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE**

**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

**RISPARMIO**

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**  
UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA  
Laringiti \*\*\* Sono eroiche le inalazioni continue di  
Bronchiti \*\*\*  
Bronco - polmoniti **Chlorphènoi**

Tisi \*\*\*\*\* VENDESI  
Alveoliti \*\*\* in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis Certificati medici autorevoli